

Uscivano dai "domiciliari": fratelli arrestati

PORTOGRUARO - Dopo la rapina al bar "Sakura" di via Veneto, a Portogruaro, una coppia di fratelli serbi aveva beneficiato dei "domiciliari", ma di rimanere a casa non ne volevano sapere. I due - 19 e 20 anni, residenti a Mazzolada di Portogruaro - ieri mattina sono stati arrestati dai carabinieri di Portogruaro per evasione. Durante i controlli è emerso che i due fratelli erano spesso in strada a scaricare merce dalle loro auto o a pulirle; altre volte giravano davanti l'abitazione ma fuori dalle pertinenze della casa. Dopo la segnalazione dell'Arma, su disposizione del Tribunale di Pordenone, ieri mattina, i due serbi sono stati arrestati e riportati in carcere. (m.cor.)



TORRE

Dalla Prefettura è arrivato l'invito a predisporre al più presto un Piano di prevenzione necessario in caso di peggioramento della stabilità del manufatto.

Portogruaro

PORTOGRUARO

I pompieri liberano bimbo di 2 mesi rimasto bloccato in un'abitazione

PORTOGRUARO - All'improvviso il portone si chiude e una coppia di giovani genitori piomba nell'incubo: in casa è rimasto, da solo, il loro piccino di 2 mesi.

Momenti di paura, ieri mattina, a Predipozzo di Portogruaro. Mamma e papà si stavano preparando per uscire; in casa, c'era anche il loro amato bimbo, appena 2 mesi. Come accennato, la coppia è uscita per sistemare alcune cose, intendendo rientrare nel giro di pochi minuti. All'improvviso, forse a causa di un colpo di vento, l'ingresso si è chiuso con i genitori all'esterno e le chiavi all'interno. Inutile ogni tentativo di aprirsi un varco per accedere all'abitazione, posta tra l'altro in un punto angusto. Ai due, preoccupatissimi per il figlio, non è rimasto altro che chiedere aiuto ai vigili del fuoco. Sul posto è arrivata la squadra di Portogruaro che in un attimo è riuscita ad aprire la porta. In tutto il piccolo è rimasto solo per circa 30 minuti: per lui nessuna conseguenza. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

SAN STINO

Cade dall'albero 62enne in ospedale

SAN STINO - Cade dall'albero, 62enne di San Stino rimane ferito. È stato ricoverato in ospedale a Mestre D.Z. che ieri, verso mezzogiorno, è scivolato da 5 metri mentre stava potando un albero nel giardino di casa. I famigliari hanno subito chiamato il 118 che ha inviato l'ambulanza in via Zoccat, tra la stazione ferroviaria e la Ss14. Il 62enne è stato trasferito in ospedale a Mestre, dove i sanitari gli hanno diagnosticato un politrauma. Fortunatamente non è in pericolo di vita. (m.cor.)

PORTOGRUARO Campanile pendente, dalla Prefettura una precisa richiesta

«Subito un Piano sicurezza»

E per quanto riguarda la proprietà si farà un tavolo fra Comune e parrocchia

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Serve un Piano per la sicurezza». Sono stati tanti i temi affrontati nell'incontro di mercoledì, svoltosi in Prefettura a Venezia e convocato dal prefetto vicario Vito Cusumano, al fine di analizzare la situazione del campanile del Duomo di Sant'Andrea di Portogruaro e concordare le più idonee azioni da attivare per la soluzione delle problematiche legate alle sue condizioni di instabilità. Al tavolo erano presenti il sindaco Maria Teresa Senatore, don Orioldo Marson, vicario generale con l'economista della Diocesi di Concordia-Pordenone, l'assessore Angelo Morsanuto assieme ad alcuni tecnici municipali, il geometra Franco Marzola per la parrocchia, un tecnico dell'Univer-

sità di Trento che sta eseguendo i monitoraggi, un funzionario dei vigili del fuoco di Mestre ed uno della Città Metropolitana. Dalla Prefettura è arrivato l'invito a predisporre al più presto, con l'ausilio dei vigili e la Protezione civile, un Piano di prevenzione, basato su dati di monitoraggio più approfonditi, necessario in caso di un repentino peggioramento della situazione di instabilità del manufatto. «L'incontro, frutto di un percorso condiviso con la Diocesi - ha detto il sindaco Senatore - si è svolto in uno spirito di collaborazione e disponibilità tra le parti. Ad oggi è chiaro che non ci sono i soldi per mettere in sicurezza il campanile, che da una ricerca effettuata dai tecnici del Comune risulta di proprietà della parrocchia di Sant'Andrea. Questo fatto, aldilà delle strumentalizzazioni,

non esime nessuno dalla messa in sicurezza necessaria per tutelare i cittadini». «Operativamente - ha aggiunto il sindaco - andremo a realizzare una verifica più accurata che sia in grado di trasmettere informazioni più tempestive di come lo sono oggi. Andremo poi a verificare l'adeguatezza e la congruità del progetto di messa in sicurezza a disposizione del Comune, che, a nostro avviso, vincolerebbe l'area per troppi anni. È stato infine concordato di procedere congiuntamente alla ricerca di fonti di finanziamento (Cei, Ministero e Regione, ndr.) e di avviare un confronto sul titolo della proprietà». Un aspetto questo, tutt'altro che secondario, visto che sarà poi il "legittimo" proprietario a dover decidere come e quando intervenire sul bene.

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO La donna di 58 anni, zia dell'ex assessore Bellotto, si era trasferita a Camogli

Muore mentre fa il bagno in mare

PORTOGRUARO - Colta da malore mentre faceva il bagno, una 58enne di Portogruaro è morta nel mar Ligure. A perdere la vita Carla Baldo, zia dell'ex assessore di Portogruaro Paolo Bellotto, originaria e conosciuta in città.

La tragedia si è consumata l'altro pomeriggio a Camogli, dove la portogruarese viveva da alcuni anni. La Baldo aveva deciso di rilassarsi ai bagni "Lido". Verso le 16.40 un bagnante si è accorto di un corpo esanime, al largo. Si è avvicinato e realizzato che la donna non dava segni di vita. È scattato l'allarme; grazie a una barca che transitava in zona, i soccorritori hanno portato a riva la malcapitata. Sul litorale sono quindi arrivati i sanitari della Croce



DECEDUTA IN MARE Carla Baldo

Verde che non però hanno potuto fare nulla. La salma è stata composta nell'ospedale San Martino di Genova, a disposizione dell'autorità

giudiziaria. Intanto i carabinieri hanno trovato a riva i documenti della Baldo e hanno avvisato i parenti.

«È stato sicuramente un infarto ad ucciderla - spiega la sorella della 58enne, mamma di Paolo Bellotto - Ora attendiamo il nulla osta per il funerale che, con ogni probabilità si terrà sabato a Camogli. Mia sorella viveva con i nostri genitori, qui, in via Beccaria, a Portogruaro, dove tornava per l'estate. Con il marito, chirurgo a Zurigo, aveva deciso di trasferirsi a Camogli, faceva spesso la spola dalla Svizzera». Difficile per i famigliari spiegare la disgrazia ai genitori di Carla, Vittoria e Telio, ultranovantenni. La donna lascia anche un'altra sorella.

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Coppia di "pierre" trovata con 50 grammi di cocaina

PORTOGRUARO - Coppia di "pierre" bloccata a Portogruaro: aveva con se 50 grammi di cocaina

È finito in carcere, a Pordenone, V.C., 35enne di Lignano, mentre la compagna, stesse iniziali, 40enne di San Vito al Tagliamento, è stata denunciata a piede libero. A fermare la coppia, l'altra notte, in centro, a Portogruaro, sono stati i carabinieri del Norm di Latisana, dopo una serie di appostamenti. Nell'auto dell'uomo i militari hanno trovato una valigetta in cui erano nascosti 50 grammi di cocaina che avrebbe fruttato almeno 1500 euro se immessa nel mercato. Il promoter di Lignano è stato quindi arrestato mentre è al vaglio la posizione della donna. I carabinieri non escludono che la droga fosse destinata proprio ai clienti della città del Lemene. (M.C.)